

ANCORA ALLARME IN VALDICHIANA

Si confermano i timori del Comitato Tutela Valdichiana riguardo all'effetto che hanno, sul nostro territorio, le industrie insalubri:

CHIMET, INCENERITORE DI SAN ZENO, EX ZUCCHERIFICIO SADAM.

Dopo l'inchiesta del PM Roberto Rossi (Procura della Repubblica di Arezzo) sul grano coltivato nei terreni Chimet, **Fabio Roggiolani**, **Presidente della commissione Sanità della Regione Toscana**, ha affermato:

“Sarà ampliato lo studio, a tutta la Valdichiana relativo alle aree interessate dall'attività di impianti di incenerimento quali il termovalorizzatore di Arezzo, la Chimet, nonché l'ex Zuccherificio di Castiglion Fiorentino”. *(Nuovo Corriere Aretino 04/ Agosto/08).*

Viene naturale domandarsi:

Quali controlli hanno messo in atto USL ed ARPAT fino ad oggi?

Inoltre perché aggravare l'inquinamento, presente in un'area così ristretta, con l'ampliamento della CHIMET, il raddoppio dell'INCENERITORE di S.ZENO e una CENTRALE a BIOMASSE.

PERCHE' INQUINARE ULTERIORMENTE IL NOSTRO TERRITORIO?

I gruppi industriali badano solo ai propri interessi economici, incuranti della salvaguardia del territorio e di chi ci vive intorno. L'unica ricchezza che queste aziende hanno prodotto è finita nelle LORO TASCHE; agli abitanti dell'aree dove sorgono tali impianti hanno lasciato soltanto un territorio devastato dagli agenti inquinanti finiti nell'aria, nelle falde acquifere e nei terreni.

**NO ALLA CENTRALE A BIOMASSE
SI ALLA RICONVERSIONE AGRO-INDUSTRIALE E TURISTICA NEL
RISPETTO DELLA SALUTE E AMBIENTE.**

www.comitatotutelavaldichiana.it